

PORTALE WHISTLEBLOWING PER LE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE.

Mantero (Mantero Seta S.p.A e Mantero Finanziaria S.p.A) ha istituito un Portale riservato al personale della Società e ai suoi stakeholder per ricevere segnalazioni di condotte illecite, di violazioni del Codice Etico, del Modello Organizzativo e delle procedure attuative adottate dalla Società; illeciti rientranti nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea o nazionali; atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea di cui all'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea; atti od omissioni riguardanti il mercato interno di cui all'art. 26, par. 2 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Le segnalazioni trasmesse mediante il Portale Whistleblowing sono ricevute e gestite dall'Organismo di Vigilanza di Mantero (Mantero Seta S.p.A e Mantero Finanziaria S.p.A).

Il Portale è raggiungibile consultando il seguente link:

<https://whistleblowing.mantero.com/#/>

MANTERO SETA S.p.A. e MANTERO FINANZIARIA S.p.A. PROCEDURA Whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023

Sommario

1.	Riferimenti normativi	2
2.	Obiettivo e ambito di applicazione	2
4.	I segnalanti (c.d. Whistleblowers)	3
5.	Oggetto della segnalazione	3
6.	Gestore della segnalazione	5
7.	Contenuto della segnalazione	5
8.	Segnalazioni anonime	5
9.	Come effettuare una segnalazione	5
9.1	Canali di segnalazione interni	6
9.2	Segnalazione mediante canale esterno	6
9.3	Divulgazione pubblica	7
9.4	Denuncia all'Autorità giudiziaria	7
10.	Processo di Gestione della segnalazione mediante canali interni	7
10.1	Ricevimento della segnalazione	8
10.2	Analisi preliminare della segnalazione	8
10.3	Fase istruttoria	8
10.4	Chiusura della segnalazione	9
11.	Garanzie di riservatezza	9
12.	Privacy – trattamento dei dati personali	10
13.	Misure di protezione e divieto di ritorsione	11
13.1	Divieto di ritorsione	11
13.2	Limitazioni di responsabilità	12
13.3	Rinunce e transazioni	12
13.4	Misure di sostegno	12
13.5	Soggetti tutelati	12
13.6	Condizioni per la protezione	12
	<i>Esclusione</i>	12
14.	Sistema sanzionatorio	13
14.1	Sanzioni disciplinari	13
14.2	Sanzioni amministrative pecuniarie	13
15.	Conservazione della documentazione	13
16.	Formazione e diffusione e pubblicazione della procedura	13
17.	Documenti di riferimento	14
18.	Allegati	14
19.	Storia delle Revisioni	14

1. Riferimenti normativi

FONTI APPLICABILI IN MATERIA DI WHISTLEBLOWING:

- D.Lgs. 24/2023, attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;
- D.Lgs. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti;
- Legge 190/2012 (c.d. Legge Severino), disposizioni relative ai sistemi di whistleblowing applicabili al settore pubblico;
- Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, che ha modificato il quadro regolatorio della Legge 179/2017 e del D.Lgs. 231/2001;
- Linee guida Confindustria, per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo (ultimo aggiornamento: giugno 2021);
- Linee guida ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e relative FAQ e le principali delibere.

FONTI APPLICABILI IN MATERIA DI DATA PROTECTION:

- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che disciplina i principi e le norme a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- D.Lgs. 196/2003 – Codice Privacy – armonizzato al GDPR dal D.Lgs. 101/2018 e le modifiche e integrazioni apportate al Codice dal D.L. 139/2021 (cd. "Decreto Capienze"), convertito, con modificazioni, dalla L. 205/2021, e dal D.L. 132/2021 (cd. "Decreto giustizia, difesa e proroghe"), convertito, con modificazioni, dalla L. 178/2021;
- I pareri, i provvedimenti e le ordinanze di ingiunzione dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, fra cui si ricordano, in particolare:
 - Parere su uno schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. direttiva whistleblowing) - 11 gennaio 2023;
 - Parere sullo Schema di Linee guida ANAC in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne - parere n. 304 del 6 luglio 2023.

2. Obiettivo e ambito di applicazione

Lo scopo della presente procedura è quello di garantire un ambiente di lavoro in cui i soggetti segnalanti (cfr. successivo par. 3) possano segnalare liberamente eventuali comportamenti illegittimi posti in essere all'interno di Mantero Seta e Mantero Finanziaria.

A tal fine, in attuazione al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, la presente Procedura disciplina il processo di segnalazione di comportamenti illegittimi e definisce, pertanto, adeguati canali di comunicazione per la ricezione, l'analisi ed il trattamento delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima.

3. Definizioni

- «**Violazioni**»: comportamenti atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato meglio elencate al successivo paragrafo 5;
- «**informazioni sulle violazioni**»: informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui la persona segnalante o colui che sporge denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile intrattiene un rapporto giuridico ai sensi dell'articolo 3, comma 1 o 2, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni;
- «**segnalazione**» o «**segnalare**»: la comunicazione scritta od orale di informazioni sulle violazioni;
- «**segnalazione interna**»: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione interna di cui all'articolo 4;

- «**segnalazione esterna**»: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterna di cui all'articolo 7;
- «**divulgazione pubblica**» o «**divulgare pubblicamente**»: rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone;
- «**persona segnalante**»: la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo;
- «**facilitatore**»: una persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- «**contesto lavorativo**»: le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte nell'ambito dei rapporti di cui all'articolo 3, commi 3 o 4, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile;
- «**persona coinvolta**»: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente;
- «**ritorsione**»: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;
- «**seguito**»: l'azione intrapresa dal soggetto cui è affidata la gestione del canale di segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate;
- «**riscontro**»: comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione;
- «**Società**»: Mantero Seta S.p.A. e Mantero Finanziaria S.p.A. (di seguito anche "Mantero Seta" e "Mantero Finanziaria").

4. I segnalanti (c.d. Whistleblowers)

Le segnalazioni di cui alla presente procedura potranno essere effettuate, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 24/2023, da: a) i lavoratori subordinati di soggetti del settore privato; b) i lavoratori autonomi; c) i lavoratori e i collaboratori che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi; d) i liberi professionisti e i consulenti; e) i volontari e i tirocinanti; f) gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (di seguito, collettivamente, i "segnalanti" o "whistleblowers").

Gli anzidetti soggetti possono effettuare segnalazioni anche:

- quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

5. Oggetto della segnalazione

La presente procedura è volta a consentire la segnalazione di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente privato e che consistono in:

- 1) condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

Ad esempio:

- violazioni del Modello 231
- violazioni del Codice Etico
- condotte riconducibili ad uno dei reati presupposti di cui al D.Lgs. 231/2001 (corruzione, reati ambientali, reati tributari ecc.)

2) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea o nazionali relativi ai seguenti settori:

- appalti pubblici;
- servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- sicurezza e conformità dei prodotti;
- sicurezza dei trasporti;
- tutela dell'ambiente;
- radioprotezione e sicurezza nucleare;
- sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali;
- salute pubblica;
- protezione dei consumatori;
- tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

Ad esempio:

- reati ambientali, quali scarico, emissione o altro tipo di rilascio di materiali pericolosi nell'aria, nel terreno o nell'acqua oppure raccolta, trasporto, recupero o smaltimento illecito di rifiuti pericolosi

3) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea, di cui all'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;

Ad esempio:

- frodi, corruzione e qualsiasi altra attività illegale connessa alle spese dell'Unione

4) atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'art. 26, par. 2, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;

Ad esempio:

- violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società.

5) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione Europea nei settori di cui sopra.

Ad esempio:

- adozione delle c.d. "pratiche abusive" (adozione di prezzi "predatori", sconti target, vendite abbinate), contravvenendo alla tutela della libera concorrenza, per acquistare una posizione dominante sul mercato.

In ogni caso, il segnalante **non dovrà utilizzare** l'istituto in argomento per scopi meramente personali o per effettuare rivendicazioni di lavoro contro superiori gerarchici, per le quali occorrerà che egli si riferisca alla disciplina e alle procedure interne di competenza di altri organismi o uffici.

Rimangono ferme le disposizioni nazionali e dell'Unione Europea su:

- informazioni classificate,
- segreto professionale forense,
- segreto professionale medico,
- segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali,
- norme di procedura penale,
- autonomia e indipendenza della magistratura,
- difesa nazionale e di ordine e sicurezza pubblica, esercizio dei diritti dei lavoratori.

6. Gestore della segnalazione

In conformità agli artt. 4, 5 e 12 D.Lgs. 24/2023, la società individua i "Gestori" della segnalazione, quali soggetti autonomi, specificamente dedicati e formati per la ricezione e la successiva gestione delle segnalazioni ed espressamente autorizzati a trattare i dati contenuti nella segnalazione (identità del segnalante e ogni altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità).

7. Contenuto della segnalazione

Il *whistleblower* dovrà fornire tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute e appropriate verifiche e accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

La segnalazione dovrà essere il più possibile circostanziata e, in particolare, è necessario risultino chiare:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

Non sono meritevoli di tutela e, conseguentemente, non sono oggetto di esame, le segnalazioni basate su mere supposizioni e/o sospetti e/o voci e/o opinioni del segnalante e/o di eventuali terzi dal medesimo indicati o contenenti informazioni che il segnalante sa essere false.

È utile anche allegare **documenti** che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

8. Segnalazioni anonime

È possibile effettuare **segnalazioni anonime**, solo in forma scritta.

In caso di segnalazione anonima, al fine di garantirne un'opportuna gestione, dovrà essere necessariamente circostanziata e resa con dovizia di particolari e comunque tale da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (ad esempio, indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

9. Come effettuare una segnalazione

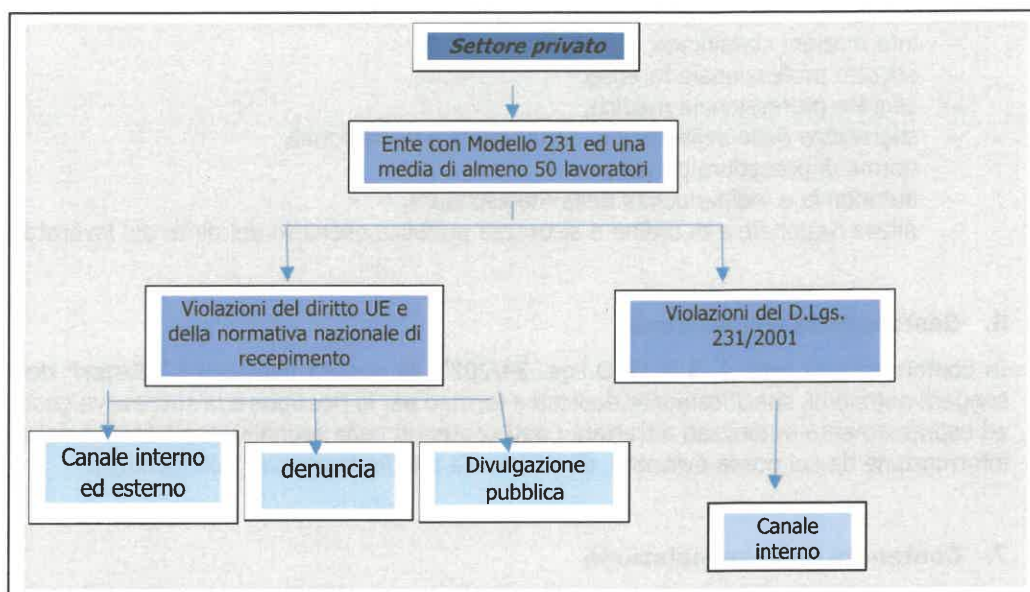
Il D.Lgs. 24/2023 prevede differenti modalità, per effettuare una segnalazione whistleblowing, in parte alternative tra loro, di seguito meglio descritte:

- **canali di segnalazione interni:** canali di segnalazione attivati direttamente dalle società;
- **canale di segnalazione esterna – Piattaforma ANAC:** utilizzabile al sussistere di determinate condizioni, in via residuale rispetto ai canali interni;
- **divulgazione pubblica;**
- **denuncia all'Autorità Giudiziaria.**

Indipendentemente dalla modalità di segnalazione scelta, deve essere garantita la **riservatezza** del whistleblower (cfr. successivo paragrafo 11) e saranno riconosciute e applicate le **misure di protezione** (cfr. successivo paragrafo 13) previste dal D.Lgs. 24/2023.

Come meglio indicato nello schema riassuntivo di seguito riportato, Mantero Seta e Mantero Finanziaria, in quanto enti del settore privato che hanno adottato il Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi

del D.Lgs. 231/2001 e con una media di lavoratori superiore a 50, possono procedere alle segnalazioni delle violazioni indicate nel precedente paragrafo 5 mediante: canale interno, canale esterno, divulgazione pubblica ovvero denuncia all'Autorità giudiziaria.



9.1 Canali di segnalazione interni

In conformità agli artt. 4 e ss. D.Lgs. 24/2023, Mantero Seta e Mantero Finanziaria hanno adottato i seguenti canali di segnalazione interni:

Forma del canale (scritta o orale)	Descrizione del canale di segnalazione	Indirizzo / link	Destinatario della segnalazione	Gestore della segnalazione
Scritta	Portale on-line	https://whistleblowing.mantero.com/#/	O.d.V.	O.d.V.
Orale	Portale on-line	https://whistleblowing.mantero.com/#/	O.d.V.	O.d.V.

Nel dettaglio, il Segnalante può scegliere, alternativamente, tra i seguenti canali di segnalazione interna:

- **canale di segnalazione in forma scritta:**
 - Portale on-line, cui si accede mediante il seguente link <https://whistleblowing.mantero.com/#/> – per le modalità di invio della segnalazione vedi **allegato 1**;
- **canale di segnalazione in forma orale:**
 - Portale on-line, cui si accede mediante il seguente link <https://whistleblowing.mantero.com/#/> – per le modalità di invio della segnalazione vedi **allegato 1**.

9.2 Segnalazione mediante canale esterno

Ai sensi degli artt. 6 e ss. del D.Lgs. n. 24/2023, l'ANAC attiva un canale di segnalazione esterna che garantisca, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna, mediante il canale di segnalazione esterna disponibile al seguente link: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#!/#%2F> se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero non è attivo o non è conforme a quanto previsto dall'art. 4 D.Lgs. n. 24/2023;
- b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero la stessa determini un rischio di ritorsioni;
- d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 24/2023, sul sito internet dell'ANAC è reperibile una sezione dedicata contenente le linee guida relative alla presentazione e alla gestione delle segnalazioni esterne.

9.3 Divulgazione pubblica

La persona segnalante potrà effettuare una divulgazione pubblica nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 15 del D.Lgs. 24/2023, e cioè:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro nei termini previsti;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano esser occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

Nel solo caso in cui il segnalante, al momento della divulgazione pubblica, riveli volontariamente la propria identità, verrà meno la sola tutela alla riservatezza, restando, in ogni caso, ferme le ulteriori misure di protezioni previste.

9.4 Denuncia all'Autorità giudiziaria

Le tutele di riservatezza e le misure di protezione previste dal D.Lgs. 24/2023 si applicano anche nel caso di denuncia all'Autorità giudiziaria e, quindi:

- nel caso in cui il whistleblower, in relazione ai fatti che possono configurare una violazione whistleblowing (cfr. precedente paragrafo 5), decida di presentare una denuncia (da sola ovvero in aggiunta alla segnalazione Whistleblowing) all'Autorità giudiziaria;
- nel caso in cui il whistleblower sia un pubblico ufficiale, anche qualora abbia effettuato una segnalazione interna o esterna, rimane obbligato, ai sensi degli artt. 331 c.p.p. e 361 e 362 c.p., a denunciare all'Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti.

10. Processo di Gestione della segnalazione mediante canali interni

Indipendentemente dal canale di segnalazione interno scelto dal Whistleblower, la segnalazione verrà gestita dall'O.d.V., composto da soggetti autonomi, dedicati e specificamente formati.

Il processo per la gestione della segnalazione si articola nelle seguenti fasi, meglio descritte nei successivi paragrafi:

- ricevimento delle segnalazioni;
- analisi preliminare delle segnalazioni;
- fase istruttoria (accertamento delle segnalazioni);
- chiusura delle segnalazioni (con archiviazione oppure invio della segnalazione agli organi preposti interni o autorità giudiziarie per eventuali provvedimenti adottati)

10.1 Ricevimento della segnalazione

Nel caso di segnalazioni trasmesse tramite il Portale on-line, quest'ultimo reindirizza una notifica di ricevimento di segnalazione sul portale alla casella di posta elettronica dell'O.d.V. Una volta ricevuta la segnalazione, l'O.d.V. provvede alla protocollazione in apposito registro.

Avviso di ricevimento

Entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della segnalazione, viene rilasciato, al segnalante l'avviso di ricevimento della segnalazione tramite il Portale on-line.

Sarà cura dell'utente segnalatore accedere al portale per verificare la presa in carico della segnalazione mediante inserimento del token rilasciato al momento dell'invio della segnalazione.

Segnalazione a soggetto non competente

Nel caso in cui la segnalazione sia presentata ad un soggetto diverso da quello individuato e autorizzato alla ricezione e gestione della segnalazione, ed il segnalante abbia espressamente specificato che si tratta di una "segnalazione whistleblowing", la segnalazione deve essere gestita in conformità alla normativa e, pertanto, deve essere trasmessa, entro 7 giorni dalla ricezione, al soggetto competente.

Ugualmente, la segnalazione verrà trattata come "segnalazione whistleblowing" anche nel caso in cui tale caratteristica sia desumibile dal tenore della segnalazione stessa.

Diversamente, sarà gestita come una normale segnalazione e non verranno applicate le tutele in termini di riservatezza e protezione.

Segnalazione relativa alla violazione del Modello 231

Qualora la segnalazione ricevuta riguardi una violazione del Modello Organizzativo (ai sensi del D.Lgs. 231/2001) adottato da Mantero Seta o da Mantero Finanziaria, e quindi, nel caso di:

- violazione del Modello Organizzativo 231;
- violazione del Codice Etico;
- condotte riconducibili ad uno dei reati presupposti di cui al D.Lgs. 231/2001

ne viene data immediata comunicazione all'O.d.V.

10.2 Analisi preliminare della segnalazione

L'O.d.V. procede all'analisi preliminare della segnalazione, finalizzata a verificare la possibilità di avviare la successiva fase istruttoria oppure procedere all'archiviazione.

In particolare, la segnalazione non verrà presa in carico e sarà **archiviata** se:

- riguarda mere supposizioni e/o sospetti e/o voci e/o opinioni del segnalante e/o di eventuali terzi dal medesimo indicati o contenenti informazioni che il segnalante sa essere false;
- ha ad oggetto fatti che rientrano **non** nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 24/2023;
- il suo contenuto non è preciso, circostanziato e verificabile.

Dell'archiviazione e delle relative motivazioni, viene data **comunicazione** al segnalante, tramite il Portale on-line.

Qualora, invece, all'esito dell'esame preliminare, risulti l'"ammissibilità" della segnalazione, si aprirà la successiva fase istruttoria.

10.3 Fase istruttoria

L'O.d.V. è responsabile della fase istruttoria, durante la quale provvederà a:

- a) avviare analisi specifiche, eventualmente coinvolgendo le funzioni aziendali interessate;
- b) avvalersi, se necessario, di consulenti esterni alla Società tramite la richiesta di effettuare specifici *audit*;
- c) concludere l'istruttoria in qualunque momento, se, nel corso dell'istruttoria medesima, fosse accertata l'infondatezza della segnalazione.

Nel corso della fase istruttoria, l'O.d.V. potrà formulare richieste di integrazioni e chiarimenti al segnalante.

La metodologia da impiegare per le attività di verifica sarà valutata di volta in volta, scegliendo la tecnica ritenuta più efficace in relazione alla natura dell'evento e alle circostanze esistenti (interviste, analisi documentale, sopralluoghi, consulenze tecniche, ricerche su *database* pubblici, verifiche sulle dotazioni aziendali, ecc.).

Nel caso in cui, all'esito della fase istruttoria, la segnalazione venga ritenuta manifestamente infondata, si procederà all'archiviazione della segnalazione medesima, con le relative motivazioni, dandone comunicazione al segnalante, tramite Portale on-line.

Qualora, invece, all'esito dell'istruttoria emerga un *fumus* di fondatezza della segnalazione, l'O.d.V. si rivolgerà direttamente agli organi preposti interni ovvero agli enti/istituzioni esterne in ragione delle specifiche competenze.

Anche in tal caso, dovrà essere data apposita comunicazione al segnalante, tramite Portale on-line.

N.B.: NON spetta al soggetto preposto alla gestione della segnalazione accertare le responsabilità individuali, qualunque natura esse abbiano, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atto e provvedimenti dall'ente / amministrazione oggetto di segnalazione.

Facilitatore:

Il segnalante, nel processo di segnalazione, può essere assistito da un facilitatore e cioè da una persona fisica, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo del segnalante, che gli fornisce consulenza o sostegno. In tal caso, l'assistenza del facilitatore deve essere mantenuta riservata (cfr. art. 2, comma 1, lett. h)) e, pertanto, si applicheranno anche al facilitatore le garanzie in termini di riservatezza previste dalla normativa con riguardo a:

- identità del facilitatore;
- attività di "assistenza" del facilitatore.

10.4 Chiusura della segnalazione

All'esito delle indagini, l'O.d.V. procede a dare l'ultimo riscontro al segnalante e alla successiva chiusura della segnalazione, dandone atto all'interno dell'apposito registro.

Entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro 3 (tre) mesi dalla scadenza del termine di 7 (sette) giorni dalla presentazione della segnalazione, l'O.d.V. fornirà un riscontro al segnalante, informandolo, ad esempio, di:

- archiviazione;
- azioni intraprese per valutare la sussistenza dei fatti segnalati e dello stato avanzamento/esito delle indagini;
- avvio di una eventuale inchiesta interna e delle relative risultanze;
- rinvio alle autorità competenti per ulteriori indagini.

11. Garanzie di riservatezza

La procedura garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione (cfr. art. 4, comma 1 D.Lgs. 24/2023).

Per tale ragione, le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per darvi adeguato seguito.

Inoltre, l'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del segnalante stesso, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o gestire le segnalazioni espressamente autorizzate a tal fine (cfr. art. 12 D.Lgs. 24/2023). In particolare, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 24/2023:

- nell'ambito di un eventuale procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del Codice di Procedura Penale;
- nell'ambito di un eventuale procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria;

- con specifico riferimento all'ambito disciplinare, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora, invece, la contestazione fosse fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante fosse indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Nel caso di rivelazione dei dati riservati (qualora, quindi, sussistano le suddette circostanze eccezionali previste dalla normativa), è dato avviso alla persona segnalante, mediante comunicazione scritta, delle ragioni della rivelazione.

La violazione dell'obbligo di riservatezza costituisce, infatti, fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve le ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento (a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso in cui venga accertata tale violazione, Associazione Nazionale Anticorruzione (di seguito anche "ANAC") applicherà al responsabile una sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000,00 a 50.000,00 euro, ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. a) D.Lgs. 24/2023).

La medesima riservatezza è garantita anche per il caso di segnalazioni mediante canale esterno, infatti:

- i soggetti che ricevono la segnalazione tutelano l'identità delle persone coinvolte nella segnalazione e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante (cfr. art. 12, comma 7 D.Lgs. 24/2023);
- la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. L. 241/1990 e dagli artt. 5 e ss. D.Lgs. 33/2013 (cfr. art. 12, comma 8 D.Lgs. 24/2023).

In ogni caso, ferme restando le suddette garanzie di riservatezza, nelle procedure di segnalazione, sia interne che esterne, la persona coinvolta può essere sentita, anche mediante procedimento cartolare attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte.

Si precisa, infine, che ulteriore elemento di tutela del segnalante è stato previsto dal Legislatore italiano tramite la definizione della portata dei diritti dell'interessato previsti dagli artt. 15-22 GDPR, in capo al soggetto segnalato. Infatti, attraverso l'art. 2-undecies del Codice Privacy è stato disposto che: *"i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora, dall'esercizio di tali diritti, possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del dipendente che segnala ai sensi della legge 30 novembre 2017, n. 179, l'illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio"*.

12. Privacy – trattamento dei dati personali

Il processo di segnalazione oggetto della presente Procedura è strutturato in modo da assicurare la conformità dello stesso al regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e ad ogni altra normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

In particolare, considerando la tipologia dei dati personali che potranno essere impattati dal processo in parola, Mantero Seta e Mantero Finanziaria si sono dotate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle implementazioni nel seguito elencate:

- predisposizione di adeguate informative privacy per tutti i soggetti interessati, in particolare Segnalante (ex art. 13 GDPR) e Segnalato (ex art. 14 GDPR);
- esecuzione di DPIA – *Data Protection Impact Assessment* – per descrivere il trattamento, valutarne la necessità e la proporzionalità e definire le modalità di gestione degli eventuali rischi per i diritti e le libertà delle persone derivanti dal trattamento stesso;
- aggiornamento del Registro del Titolare del trattamento;
- definizione dei ruoli e delle responsabilità privacy dei soggetti coinvolti, in particolare:
 - valutazione preventiva dei responsabili del trattamento coinvolti (art. 28 GDPR);
 - nomina a responsabile del trattamento e Amministratore di Sistema del fornitore del canale dedicato quale garanzia sulla data protection;
 - istruzioni funzionali ex art. 29 GDPR e art. 2-*quaterdecies* del Codice Privacy per il gestore della segnalazione (O.d.V.);
- esecuzione di un adeguato programma di comunicazione per i dipendenti.

A ciò si aggiunga che, Mantero Seta e Mantero Finanziaria hanno definito altresì misure di sicurezza adeguate in base al trattamento – ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 GDPR – tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, protocollo di rete HTTPS, crittografia, account personali e non condivisi, autenticazione informatica forte, in ottemperanza ai provvedimenti del Garante Privacy.

13. Misure di protezione e divieto di ritorsione

Mantero Seta e Mantero Finanziaria adottano le seguenti misure di protezione previste dagli artt. 16 e ss. D.Lgs. 24/2023, meglio descritte di seguito:

- divieto di ritorsione,
- limitazioni della responsabilità,
- invalidità di rinunce e transazioni sui diritti del whistleblower,
- misure di sostegno.

13.1 Divieto di ritorsione

È vietata qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del segnalante, e cioè qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

Esempi di atti ritorsivi vietati (cfr. art. 17, comma 4 D.Lgs. 24/2023):

- a) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- b) la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- c) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- d) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- e) le note di merito negative o le referenze negative;
- f) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- g) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- h) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- i) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- j) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- k) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- l) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- m) la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- n) l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- o) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

Protezione dalla ritorsione

Gli enti e le persone che hanno subito una forma di ritorsione possono:

1. presentare all'Autorità giudiziaria una domanda risarcitoria (art. 17, comma 3 D.Lgs. 24/2023);
2. comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritengono di aver subito.

In tal caso, l'ANAC dovrà informare l'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Gli atti assunti in violazione del detto divieto di ritorsione sono nulli.

L'eventuale licenziamento comminato a causa della segnalazione è nullo ed il lavoratore ha diritto di essere reintegrato nel posto di lavoro.

L'autorità giudiziaria adita adotta tutte le misure, anche provvisorie, necessarie ad assicurare la tutela alla situazione giuridica soggettiva azionata, ivi compresi:

- il risarcimento del danno,
- la reintegrazione nel posto di lavoro,
- l'ordine di cessazione della condotta posta in essere,
- la dichiarazione di nullità degli atti adottati in violazione del medesimo articolo.

Nel caso in cui ANAC accerti la natura ritorsiva della misura, verrà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

13.2 Limitazioni di responsabilità

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 24/2023, non è punibile il soggetto segnalante che rivela o diffonde informazioni relative a violazioni:

- coperta da segreto diverso dalle informazioni classificate, dal segreto professionale forense e medico, dalla segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali;
- relative alla tutela del diritto d'autore o alla protezione dei dati personali;
- offendono la reputazione della persona coinvolta o segnalata

qualora sussistano **contemporaneamente** le seguenti circostanze:

1. al momento della rivelazione o diffusione, vi erano fondati motivi per ritenere che la rivelazione o diffusione delle stesse informazioni fosse necessaria per svelare la violazione;
2. la segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia sia stata effettuata nel rispetto delle condizioni previste dal D.Lgs. 24/2023

13.3 Rinunce e transazioni

Non sono valide le rinunce e le transazioni, integrali o parziali, che hanno ad oggetto i diritti e le tutele previsti dal D.Lgs. 24/2023, salvo che siano effettuate nelle forme e nei modi di cui all'art. 2113, comma 4 c.c.

13.4 Misure di sostegno

È istituito presso l'ANAC l'elenco degli enti del terzo settore che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno che consistono in informazioni, assistenza e consulenza su:

- modalità di segnalazione,
- protezione dalle ritorsioni,
- diritti della persona coinvolta,
- modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato

13.5 Soggetti tutelati

Le misure di protezione si applicano a soggetti individuati dall'art. 3 D.Lgs. 24/2023 e cioè:

- whistleblower (cfr. art. 3, comma 3);
- facilitatori (cfr. art. 3 comma 5, lett. a);
- persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante e che sono legati a quest'ultimo da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado (cfr. art. 3 comma 5, lett. b);
- ai colleghi di lavoro del segnalante che lavorano nel suo medesimo contesto lavorativo e che hanno un rapporto abituale e corrente (cfr. art. 3 comma 5, lett. c).

13.6 Condizioni per la protezione

Le misure di protezione si applicano **indipendentemente** dalla modalità di segnalazione scelta dal whistleblower (segnalazione interna, segnalazione esterna, divulgazione pubblica ovvero denuncia all'Autorità giudiziaria) e **indipendentemente** dai motivi che hanno indotto la persona a segnalare e a condizione che:

1. al momento della segnalazione, il segnalante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate fossero vere e rientrassero nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 24/2023;
2. le segnalazioni sono state effettuate in conformità al D.Lgs. 24/2023.

Ai sensi dell'art. 16, comma 4 D.Lgs. 24/2023, le misure si applicano anche in caso di segnalazione **anonima**, qualora:

- la persona segnalante sia stata successivamente identificata e abbia subito ritorsioni;
- nonché nel caso in cui la segnalazione sia stata presentata alle istituzioni, agli organi e organismi competenti dell'Unione europea in conformità alle condizioni per effettuare una segnalazione esterna, previste dall'art. 6 D.Lgs. 24/2023 e richiamate nel precedente paragrafo 9.

Esclusione

Le misure di protezioni **non** sono garantite e al segnalante sono irrogate sanzioni disciplinari qualora sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o calunnia ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

In tal caso, inoltre, verrà irrogata una sanzione disciplinare.

14. Sistema sanzionatorio

14.1 Sanzioni disciplinari

Nel caso di presenza di illeciti confermati, gli organi e le funzioni aziendali che risultano competenti in virtù dei poteri loro conferiti dallo Statuto, dalla normativa aziendale, dalla Legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicabile saranno gli unici soggetti deputati ad applicare provvedimenti disciplinari, laddove ritenuto opportuno.

Per quanto riguarda, in particolare, le violazioni relative al Modello Organizzativo (D.Lgs. 231/2001), troverà applicazione il sistema sanzionatorio contenuto nella Parte Generale del Modello stesso.

Le sanzioni che compongono il sistema disciplinare sono individuate in base ai principi di proporzionalità ed effettività, all'idoneità a svolgere una funzione deterrente e realmente sanzionatoria.

Sono fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali segnalazioni riscontrate come infondate, effettuate con dolo o colpa grave, ovvero quelle manifestamente opportunistiche e/o compiute al solo scopo di danneggiare il segnalato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione della presente procedura.

Sono analogamente sanzionate anche tutte le accertate violazioni delle misure poste a tutela del segnalante. Resta ferma la responsabilità penale e disciplinare del *whistleblower* nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

14.2 Sanzioni amministrative pecuniarie

Infine, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 24/2023, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica a chiunque violi le misure di protezione del segnalante (previste dal Decreto) le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che sono state commesse ritorsioni o quando accerta che la segnalazione è stata ostacolata o che si è tentato di ostacolarla o che è stato violato l'obbligo di riservatezza di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 24/2023;
- da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non sono stati istituiti canali di segnalazione, che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero che l'adozione di tali procedure non è conforme a quelle di cui agli artt. 4 e 5 del D.Lgs. n. 24/2023, nonché quando accerta che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;
- da 500 a 2.500 euro, nel caso di cui all'articolo 16, comma 3, del D.Lgs. n. 24/2023, salvo che la persona segnalante sia stata condannata, anche in primo grado, per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

15. Conservazione della documentazione

I soggetti competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni assicurano, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 24/2023, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

È garantita la conservazione della documentazione originale delle segnalazioni in appositi archivi cartacei e informatici, in modo che sia assicurata la sicurezza e riservatezza.

Le segnalazioni e la relativa documentazione devono essere conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 (cinque) anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

I luoghi e/o le modalità di conservazione della suddetta documentazione devono essere idonei a garantire riservatezza, integrità, reperibilità e accessibilità da parte dei soggetti competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni.

16. Formazione e diffusione e pubblicazione della procedura

Al fine di dare efficace attuazione alla presente procedura, Mantero Seta e Mantero Finanziaria ne assicurano una corretta divulgazione sia all'interno che all'esterno della propria organizzazione.

La Società promuove l'attività di comunicazione interna ed informazione indirizzate ai dipendenti al fine di assicurare la più ampia conoscenza e la più efficace applicazione del sistema di Whistleblowing.

La Società monitora la formazione dei dipendenti, che dovrà prevedere, tra l'altro, i seguenti approfondimenti:
i) la disciplina in materia di segnalazioni, ii) l'accesso ai canali e agli strumenti messi a disposizione dalla Società e iii) il sistema disciplinare.

Le istruzioni utili per l'utilizzo dei canali interni sono affisse nelle bacheche aziendali di Mantero Seta e Mantero Finanziaria e pubblicate sul sito internet <https://www.mantero.com/> in un'apposita sezione dedicata.

17. Documenti di riferimento

- Modello Organizzativo di Mantero Seta aggiornato al 22/11/2023 (parte generale) e al 25/11/2022 (parte speciale);
- Modello Organizzativo di Mantero Finanziaria aggiornato al 22/11/2023;
- Codice Etico del Gruppo Mantero aggiornato al 22/11/2023;
- Mantero Seta - Informativa privacy ex art. 13 GDPR segnalante;
- Mantero Finanziaria - Informativa privacy ex art. 13 GDPR segnalante;
- Mantero Seta - Informativa privacy ex art. 14 GDPR segnalato;
- Mantero Finanziaria - Informativa privacy ex art. 14 GDPR segnalato;
- DPIA (Data Protection Impact Assessment) di Mantero Seta e di Mantero Finanziaria;
- Nomina Responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR e AdS per il fornitore del canale;
- Nomina autorizzato ex art. 29 GDPR e delegato ex art. 2-quaterdecies Codice Privacy per il gestore delle segnalazioni;
- Registro del Titolare del trattamento ex art. 30, par. 1, GDPR di Mantero Seta e di Mantero Finanziaria.

18. Allegati

Allegato 1 - Invio della segnalazione mediante piattaforma informatica;

Allegato 2a – Mantero Seta Informativa privacy segnalante (art. 13 GDPR);

Allegato 2b – Mantero Finanziaria Informativa privacy segnalante (art. 13 GDPR);

Allegato 3a – Mantero Seta Informativa privacy segnalato (art. 14 GDPR);

Allegato 3b – Mantero Finanziaria Informativa privacy segnalato (art. 14 GDPR).

19. Storia delle Revisioni

Data	Rev.	Modifiche apportate
22/11/2023	00	Emissione della Procedura Whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

Allegato 1 - Invio della segnalazione mediante piattaforma informatica

Premessa

Il Portale on-line (<https://whistleblowing.mantero.com/#/>) è una piattaforma per la gestione delle segnalazioni whistleblowing che permette una comunicazione crittografata end-to-end, consentendo agli utenti di effettuare delle segnalazioni di illeciti con la garanzia di riservatezza.

In ogni caso, per una maggiore tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, si consiglia di effettuare la segnalazione utilizzando un dispositivo che non sia in alcun modo riconducibile alla realtà aziendale (asset aziendali di Mantero Seta o Mantero Finanziaria) e di non utilizzare la connessione internet (via cavo o Wi-Fi) fornita da Mantero Seta o Mantero Finanziaria.

Inoltre, il portale consente anche di effettuare segnalazioni in forma **anonima** e, in tal caso, per la loro opportuna gestione le stesse dovranno necessariamente essere circostanziate e rese con dovizia di particolari e comunque tali da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

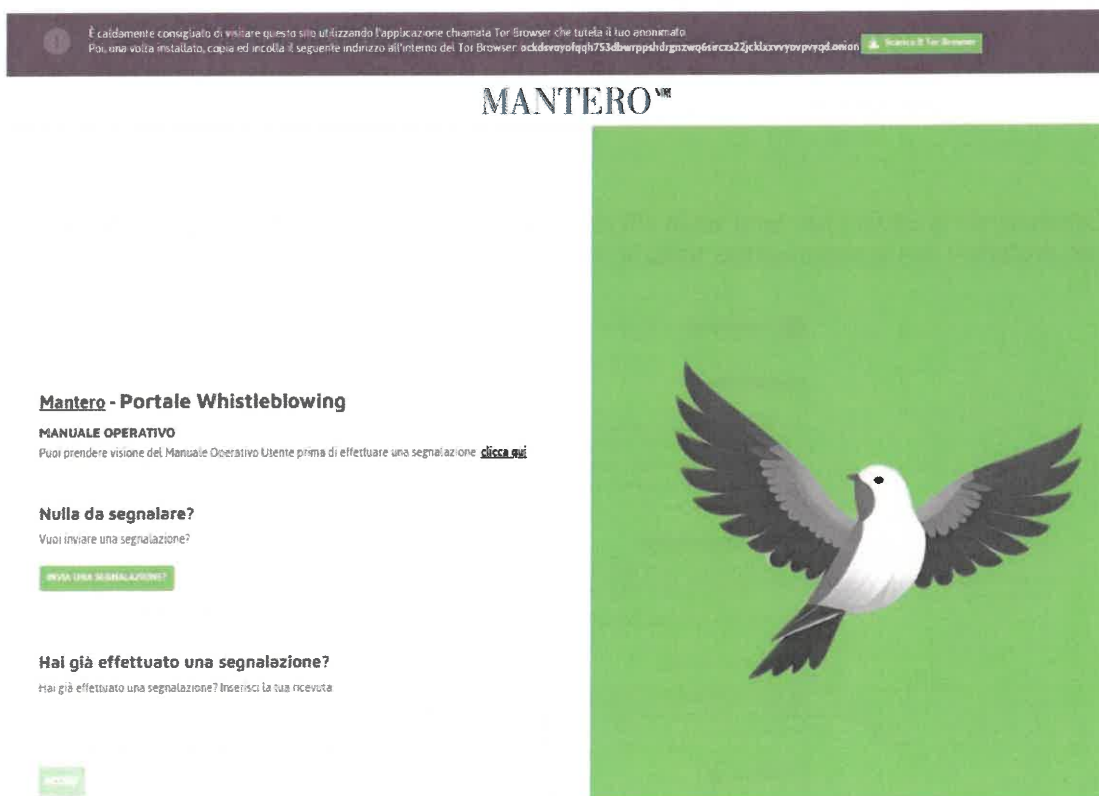
Le segnalazioni effettuate mediante il Portale on-line potranno essere trasmesse seguendo le **modalità operative** di seguito indicate.

Modalità operative per l'invio della segnalazione

L'accesso al Portale on-line si effettua da qualsiasi dispositivo (desktop o mobile) connesso a Internet, digitando il seguente url:

<https://whistleblowing.mantero.com/#/>

Comparirà, quindi, la seguente schermata:



È caldamente consigliato di visitare questo sito utilizzando l'applicazione chiamata Tor browser che tutela il tuo anonimato. Poi, una volta installato, copia ed incolla il seguente indirizzo all'interno del Tor Browser: <https://whistleblowing.mantero.com/#/>

MANTERO^{MI}

Mantero - Portale Whistleblowing

MANUALE OPERATIVO
Puoi prendere visione del Manuale Operativo Utente prima di effettuare una segnalazione. [clicca qui](#)

Nulla da segnalare?
Vuoi inviare una segnalazione?

[INVIARE UNA SEGNALAZIONE?](#)

Hai già effettuato una segnalazione?
Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta

[INVIARE](#)

In questo modo, senza necessità di registrazione ovvero di inserire alcuna credenziale, si effettua l'accesso al portale che consente, attraverso due distinte sezioni, sia di effettuare una segnalazione sia di verificare lo stato di una segnalazione già inviata.

Mantero - Portale Whistleblowing

MANUALE OPERATIVO

Puoi prendere visione del Manuale Operativo Utente prima di effettuare una segnalazione: [clicca qui](#)

Nulla da segnalare?

Vuoi inviare una segnalazione?

[INVIARE UNA SEGNALAZIONE?](#)

Hai già effettuato una segnalazione?

Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.

[ACCEDI](#)

Invio di una segnalazione

Per effettuare una nuova segnalazione è sufficiente cliccare su "Invia una segnalazione?" presente nella sezione "Nulla da segnalare?".

Si aprirà la pagina in cui si potrà scegliere per quale Società si vuole effettuare una segnalazione, quindi Mantero Seta S.p.A. o Mantero Finanziaria S.p.A.

Mantero - Portale Whistleblowing

Scegli un canale di segnalazione:

[Mantero Finanziaria S.p.A.](#)

[Mantero Seta S.p.A.](#)

Selezionando la Società per cui si vuole effettuare la segnalazione, apparirà la pagina contenente il primo step per procedere con la segnalazione, ossia la sezione "Cominciamo":

1 Cominciamo 2 Invio

Informativa Privacy *

La Società, nella qualità di titolare del trattamento dei Suoi dati personali, ai sensi e per gli effetti del Reg.to UE 2016/679 di seguito "GDPR", con la presente La informa che la citata normativa prevede la tutela degli interessati rispetto al trattamento dei dati personali e che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Link all'informativa estesa

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 6 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) dichiaro di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dati personali

Vuoi effettuare una segnalazione orale o per iscritto? *

Seleziona un'opzione

NB: se desideri mantenere la segnalazione anonima ti consigliamo di farla per iscritto, dal momento che quella vocale potrebbe renderti riconoscibile dalla voce

[SUCCESSIVO](#)

In questa sezione sarà possibile prendere visione dell'Informativa Privacy per il segnalante ai sensi dell'art. 13 GDPR ed esprimere il proprio consenso per rivelazione dell'identità del segnalante e/o di qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alla segnalazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 24/2023.

Sempre in questa sezione sarà possibile selezionare la forma con cui procedere alla segnalazione (scritta o orale):

Vuoi effettuare una segnalazione orale o per iscritto? *

Seleziona un'opzione

Orale

Per iscritto

- a) **Forma scritta:** cliccando sul pulsante "Successivo" si potrà proseguire con il secondo step, ossia la sezione "Identità", in cui si potrà scegliere se effettuare la segnalazione in forma anonima o in chiaro.

1 Cominciamo 2 **Identità** 3 Segnalazione 4 Invio

Vuoi fornire i tuoi dati identificativi? *

Seleziona un'opzione

PRECEDENTE SUCCESSIVO

Nel caso in cui si voglia procedere con la segnalazione in chiaro, si dovranno compilare i seguenti dati:

1 Cominciamo 2 **Identità** 3 Segnalazione 4 Invio

Vuoi fornire i tuoi dati identificativi? *

Sì

Nome *

Cognome *

Mail

Telefono

PRECEDENTE SUCCESSIVO

Il terzo step, ossia la sezione "Segnalazione", consente di compilare il questionario di segnalazione in cui il segnalante potrà inviare determinate informazioni al sistema.

1 Cominciamo 2 Identità 3 **Segnalazione** 4 Invio

Descrivi in poche parole la tua segnalazione.*

Descrivi la tua segnalazione in dettaglio.*

Dove sono avvenuti i fatti?*

Quando sono avvenuti i fatti?*

Come sei coinvolto/a nel fatto segnalato?*

Seleziona un'opzione

Hai delle prove a supporto della tua segnalazione?*

Seleziona un'opzione

Hai segnalato i fatti ad altre organizzazioni o ad altri individui?*

Seleziona un'opzione

Qual è il risultato che vorresti ottenere con il nostro supporto?*

PRECEDENTE SUCCESSIVO

All'esito della compilazione delle varie sezioni, sarà possibile procedere a caricare eventuale documentazione a supporto della segnalazione (a discrezione del segnalante) e con l'invio della segnalazione.

1 Cominciamo 2 Identità 3 Segnalazione 4 **Invio**

Vuoi caricare altri documenti a supporto della tua segnalazione?

CARICA

Seleziona un file o trascinalo qui

PRECEDENTE INVIA

- b) **Forma orale:** cliccando sul pulsante "Successivo" si potrà proseguire con il secondo step, ossia la sezione "Audio", in cui si potrà effettuare la registrazione audio della segnalazione premendo sull'icona del microfono per avviare la registrazione e poi sul quadratino nero per interromperla. La registrazione dovrà avere una durata minima di 10 secondi e massima di 10 minuti.

1 Cominciamo 2 **Audio** 3 Invio

Premi sull'icona del microfono e registra la tua segnalazione (minimo 10 secondi e massimo 10 minuti) e poi premi sul quadratino nero per interrompere la registrazione.


La registrazione audio deve contenere informazioni rilevanti e il più possibile dettagliate circa l'evento che si vuole segnalare, quali ad esempio: luogo e data in cui è avvenuto l'illecito; in che modo si è coinvolti nel fatto; se si possiedono ulteriori prove a sostegno della segnalazione; se le informazioni segnalate sono già state riportate ad altri organi (Forze dell'Ordine, Stampa ANAC etc.); quali sono i risultati che si spera di ottenere dopo la segnalazione.

PRECEDENTE SUCCESSIVO

All'esito della registrazione, sarà possibile procedere a caricare eventuale documentazione a supporto della segnalazione (a discrezione del segnalante) e con l'invio della segnalazione.

1 Cominciamo 2 Audio 3 **Invio**

Vuoi caricare altri documenti a supporto della tua segnalazione?

 CARICA

Seleziona un file o trascinalo qui

PRECEDENTE **INVI**

Inviando la segnalazione, sia in forma scritta che in forma orale, il sistema restituirà un codice che rappresenta la ricevuta dell'invio ed anche il token utile a monitorare lo stato della segnalazione. (NB: In caso di smarrimento del codice non sarà più possibile accedere alla specifica segnalazione e l'utente dovrà inviare una nuova segnalazione).

Grazie. La tua segnalazione è andata a buon fine. Cercheremo di risponderti quanto prima.

MEMORIZZA LA TUA RICEVUTA PER LA SEGNALAZIONE

8002 0574 4066 3621



Usa la ricevuta di 16 cifre per ritornare e vedere eventuali messaggi che ti avremo inviato o se pensi che ci sia altro che avresti dovuto allegare.

VEDI LA TUA SEGNALAZIONE

Consultare una segnalazione

Il Portale on-line consente al segnalante anche di consultare lo stato di avanzamento del procedimento di una segnalazione già inviata, inserendo nella specifica sezione "Hai già effettuato una segnalazione?" il codice generato a seguito dell'invio della segnalazione.

(NB: Si ribadisce che, in caso di smarrimento del codice, non sarà più possibile accedere alla specifica segnalazione e l'utente dovrà inviare una nuova segnalazione).

Hai già effettuato una segnalazione?



Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.

ACCEDI





Allegato 2a – Mantero Seta Informativa privacy segnalante (art. 13 GDPR)

PRIVACY - SEGNALANTE (WHISTLEBLOWING – D.LGS. n. 24/2023)

Documento informativo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

	<p>PERCHÉ QUESTE INFORMAZIONI</p> <p>1. CHI È IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI? COME CONTATTARLO?</p> <p>Il Titolare del trattamento dati è MANTERO SETA S.p.A., con sede legale in Via R. Mantero 15, 22070 Grandate (CO), nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore, che potrà contattare per qualsiasi informazione tramite e-mail privacy@mantero.com</p>
	<p>2. TIPOLOGIA DI DATI TRATTABILI E SOGGETTI INTERESSATI</p> <p>Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale (C26, C27, C30).</p> <p>I dati trattati saranno quelli relativi alle segnalazioni effettuate dai soggetti segnalanti (c.d. Whistleblower), che possono includere dati relativi a soggetti terzi, ovvero ai soggetti segnalati.</p> <p>Dati relativi ai soggetti segnalanti, che possono essere forniti da questi ultimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nome, cognome; - Funzione aziendale; - La voce del segnalante, in caso segnalazione resa in forma orale; - Altre informazioni fornite dal segnalante; - Eventuali Dati particolari (cfr. art. 9 GDPR): dati personali idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona; - Eventuali Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (cfr. art. 10 GDPR): dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale. <p>Altre informazioni fornite dal segnalante. I soggetti interessati del presente trattamento sono: i) lavoratori subordinati di soggetti del settore privato; ii) lavoratori autonomi e collaboratori; iii) lavoratori o collaboratori che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi; iv) liberi professionisti e consulenti; v) volontari e tirocinanti; vi) azionisti e persone con funzione di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza; vii) candidati all'occupazione; viii) lavoratori in periodo di prova; ix) lavoratori cessati.</p>

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, BASE GIURIDICA, PERIODO DI CONSERVAZIONE, NATURA DEL CONFERIMENTO

 FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	 BASE GIURIDICA	 PERIODO CONSERVAZIONE DATI	 NATURA DEL CONFERIMENTO
<p>A) Gestione delle segnalazioni whistleblowing.</p> <p>In particolare, raccolta dei dati per l'invio di segnalazioni, di cui si è venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto giuridico, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 24/2023.</p>	<p>Il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale (ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023) al quale è soggetto il titolare del trattamento (C45), Art. 6, par. 1, lett. c), GDPR.</p> <p>Il trattamento di dati "particolari" si fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR.</p> <p>Il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 GDPR, si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare</p>	<p>Per il tempo strettamente necessario al trattamento della segnalazione e, comunque, non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione (art. 14 del D.Lgs. n. 24/2023).</p> <p>Nel caso in cui sia instaurato un giudizio, il summenzionato termine si prolunga fino all'esaurimento dei gradi di giudizio.</p> <p>I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non</p>	<p>Il conferimento dei dati personali del segnalante è necessario, fermo restando il diritto di effettuare una segnalazione in modalità anonima.</p>

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	BASE GIURIDICA	PERIODO CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
	del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c).	sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.	
B) Rivelazione dell'identità del segnalante e/o di qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alla segnalazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 24/2023.	Il trattamento si basa sull'espresso consenso dell'interessato al trattamento dei propri dati personali (C42, C43). Art. 6, par. 1, lett. a), GDPR.	Fino a revoca del consenso e salvo il caso in cui fosse già stata rivelata l'identità a terzi.	Il conferimento dei dati personali del segnalante è facoltativo. In caso di mancato conferimento, il Titolare non potrà rivelare l'identità del segnalante e/o qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi tale identità a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alle segnalazioni, fatte salve le situazioni espressamente previste dal D.Lgs. n. 24/2023 e previa comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione.

	4. A CHI VERRANNO COMUNICATI I DATI PERSONALI? DESTINATARI DEI DATI I dati personali saranno comunicati a soggetti che tratteranno i dati in qualità di Titolari autonomi del trattamento o Responsabili del trattamento (art. 28 GDPR) e saranno trattati da persone fisiche (art. 29 GDPR e/o art. 2-quaterdecies D.Lgs. n. 196/2003) che agiscono sotto l'autorità del Titolare e dei Responsabili sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento. I dati saranno comunicati a destinatari appartenenti alle seguenti categorie: - la persona o l'ufficio interno ovvero il soggetto od organo esterno (ivi compreso l'Organismo di Vigilanza) al quale è affidata la gestione del canale di segnalazione interna, - Soggetti terzi per la fornitura e la gestione della piattaforma whistleblowing adottata dal Titolare del trattamento, - Eventuali Autorità giudiziaria e pubbliche autorità (ivi compresa l'ANAC).
	5. VI È UN TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE EXTRA SEE? I dati personali non saranno trasferiti in Paesi Extra SEE. Si precisa, in particolare, che i dati saranno conservati in Italia e che i destinatari dei dati hanno sede in Italia.
	6. VI È UN PROCESSO AUTOMATIZZATO? I dati personali saranno sottoposti a trattamento manuale tradizionale, elettronico e automatizzato. Si precisa che non si effettuano processi decisionali completamente automatizzati.
	7. DIRITTI DEGLI INTERESSATI Potrà far valere i diritti come espressi dagli artt. 15 e s.s. GDPR, rivolgendosi al Titolare del trattamento mediante email privacy@mantero.com . Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali (art. 15), la rettifica (art. 16), la cancellazione degli stessi (art. 17), la limitazione del trattamento (art. 18). Il titolare del trattamento comunica (art. 19) a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda. Nei casi previsti ha il diritto alla portabilità dei suoi dati (art. 20) e, in tal caso, Le verranno forniti in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico. Nei casi in cui la base giuridica sia il consenso, ha il diritto di revocare il consenso prestato senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca. Nel caso in cui ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato dal Titolare avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, l'interessato ha diritto di presentare un reclamo all'Autorità di controllo, in particolare nello Stato membro in cui risiede abitualmente o lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione del regolamento (Garante Privacy https://www.garanteprivacy.it/), o di adire le opportune sedi giudiziarie. Si fa presente che, ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023, il Titolare del trattamento è tenuto a garantire la riservatezza del segnalante: l'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non saranno rivelate, senza il consenso espresso del segnalante stesso, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alla segnalazione fatto salvo il diritto di difesa del segnalato e ove lo prescriva la legge.
	8. MODIFICHE INFORMATIVA Il titolare potrebbe cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa. Al fine di facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, l'informativa conterrà l'indicazione della data di aggiornamento dell'informativa stessa.

Data di aggiornamento: 22 novembre 2023

Il Titolare del trattamento

MANTERO SETA S.p.A.



H70012

MANTERO SETA SPA – SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA VIA R. MANTERO 15 – 22070 GRANDATE (CO)
 TELEFONO +39 031 3211 – FAX +39 031 321621 – CAPITALE SOCIALE € 10.350.000 I.V.
 COD. FISC./PART. IVA e N. ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE 02387120138 – REA CO-257848 – CODICE SDI 3M1KHG9
 SOCIETÀ PER AZIONI A SOCIO UNICO SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI MANTERO FINANZIARIA SPA
 AZIENDA CERTIFICATA ISO 14001 – ISO 45001 – SA8000 – ICEA-TX-624



Certified by ICEA
ICEA-TX624





SA-1832-IT





Allegato 2b – Mantero Finanziaria Informativa privacy segnalante (art. 13 GDPR)

PRIVACY - SEGNALANTE (WHISTLEBLOWING – D.LGS. n. 24/2023)

Documento informativo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

	<p>PERCHÉ QUESTE INFORMAZIONI</p> <p>1. CHI È IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI? COME CONTATTARLO?</p> <p>Il Titolare del trattamento dati è MANTERO FINANZIARIA S.p.A., con sede legale in Via R. Mantero 4, 22070 Grandate (CO), nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore, che potrà contattare per qualsiasi informazione tramite e-mail privacy@mantero.com</p>
	<p>2. TIPOLOGIA DI DATI TRATTABILI E SOGGETTI INTERESSATI</p> <p>Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale (C26, C27, C30).</p> <p>I dati trattati saranno quelli relativi alle segnalazioni effettuate dai soggetti segnalanti (c.d. Whistleblower), che possono includere dati relativi a soggetti terzi, ovvero ai soggetti segnalati.</p> <p>Dati relativi ai soggetti segnalanti, che possono essere forniti da questi ultimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nome, cognome; - Funzione aziendale; - La voce del segnalante, in caso di segnalazione resa in forma orale; - Altre informazioni fornite dal segnalante; - Eventuali Dati particolari (cfr. art. 9 GDPR): dati personali idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona; - Eventuali Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (cfr. art. 10 GDPR): dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale. <p>Altre informazioni fornite dal segnalante. I soggetti interessati del presente trattamento sono: i) lavoratori subordinati di soggetti del settore privato; ii) lavoratori autonomi e collaboratori; iii) lavoratori o collaboratori che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi; iv) liberi professionisti e consulenti; v) volontari e tirocinanti; vi) azionisti e persone con funzione di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza; vii) candidati all'occupazione; viii) lavoratori in periodo di prova; ix) lavoratori cessati.</p>

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, BASE GIURIDICA, PERIODO DI CONSERVAZIONE, NATURA DEL CONFERIMENTO

 FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	 BASE GIURIDICA	 PERIODO CONSERVAZIONE DATI	 NATURA DEL CONFERIMENTO
<p>A) Gestione delle segnalazioni whistleblowing. In particolare, raccolta dei dati per l'invio di segnalazioni, di cui si è venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto giuridico, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 24/2023.</p>	<p>Il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale (ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023) al quale è soggetto il titolare del trattamento (C45),</p> <p>Art. 6, par. 1, lett. c), GDPR.</p> <p>Il trattamento di dati "particolari" si fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR.</p> <p>Il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 GDPR,</p>	<p>Per il tempo strettamente necessario al trattamento della segnalazione e, comunque, non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione (art. 14 del D.Lgs. n. 24/2023).</p> <p>Nel caso in cui sia instaurato un giudizio, il summenzionato termine si prolunga fino all'esaurimento dei gradi di giudizio.</p> <p>I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.</p>	<p>Il conferimento dei dati personali del segnalante è necessario, fermo restando il diritto di effettuare una segnalazione in modalità anonima.</p>

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	BASE GIURIDICA	PERIODO CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
	si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c).		
B) Rivelazione dell'identità del segnalante e/o di qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alla segnalazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 24/2023.	Il trattamento si basa sull'esplicito consenso dell'interessato al trattamento dei propri dati personali (C42, C43). Art. 6, par. 1, lett. a), GDPR.	Fino a revoca del consenso e salvo il caso in cui fosse già stata rivelata l'identità a terzi.	Il conferimento dei dati personali del segnalante è facoltativo. In caso di mancato conferimento, il Titolare non potrà rivelare l'identità del segnalante e/o qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi tale identità a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alle segnalazioni, fatte salve le situazioni espressamente previste dal D.Lgs. n. 24/2023 e previa comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione.

	4. A CHI VERRANNO COMUNICATI I DATI PERSONALI? DESTINATARI DEI DATI I dati personali saranno comunicati a soggetti che tratteranno i dati in qualità di Titolari autonomi del trattamento o Responsabili del trattamento (art. 28 GDPR) e saranno trattati da persone fisiche (art. 29 GDPR e/o art. 2-quaterdecies D.Lgs. n. 196/2003) che agiscono sotto l'autorità del Titolare e dei Responsabili sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento. I dati saranno comunicati a destinatari appartenenti alle seguenti categorie: - la persona o l'ufficio interno ovvero il soggetto od organo esterno (ivi compreso l'Organismo di Vigilanza) al quale è affidata la gestione del canale di segnalazione interna, - Soggetti terzi per la fornitura e la gestione della piattaforma whistleblowing adottata dal Titolare del trattamento, - Eventuali Autorità giudiziaria e pubbliche autorità (ivi compresa l'ANAC).
	5. VI È UN TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE EXTRA SEE? I dati personali non saranno trasferiti in Paesi Extra SEE. Si precisa, in particolare, che i dati saranno conservati in Italia e che i destinatari dei dati hanno sede in Italia.
	6. VI È UN PROCESSO AUTOMATIZZATO? I dati personali saranno sottoposti a trattamento manuale tradizionale, elettronico e automatizzato. Si precisa che non si effettuano processi decisionali completamente automatizzati.
	7. DIRITTI DEGLI INTERESSATI Potrà far valere i diritti come espressi dagli artt. 15 e s.s. GDPR, rivolgendosi al Titolare del trattamento mediante email privacy@mantero.com . Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali (art. 15), la rettifica (art. 16), la cancellazione degli stessi (art. 17), la limitazione del trattamento (art. 18). Il titolare del trattamento comunica (art. 19) a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda. Nei casi previsti ha il diritto alla portabilità dei suoi dati (art. 20) e, in tal caso, Le verranno forniti in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico. Nei casi in cui la base giuridica sia il consenso, ha il diritto di revocare il consenso prestato senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca. Nel caso in cui ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato dal Titolare avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, l'interessato ha diritto di presentare un reclamo all'Autorità di controllo, in particolare nello Stato membro in cui risiede abitualmente o lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione del regolamento (Garante Privacy https://www.garanteprivacy.it/), o di adire le opportune sedi giudiziarie. Si fa presente che, ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023, il Titolare del trattamento è tenuto a garantire la riservatezza del segnalante: l'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non saranno rivelate, senza il consenso espresso del segnalante stesso, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alla segnalazione fatto salvo il diritto di difesa del segnalato e ove lo prescriva la legge.
	8. MODIFICHE INFORMATIVA Il titolare potrebbe cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa. Al fine di facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, l'informativa conterrà l'indicazione della data di aggiornamento dell'informativa stessa.

Data di aggiornamento: 22 novembre 2023

Il Titolare del trattamento



H70012





SA-1632-IT





Allegato 3a – Mantero Seta Informativa privacy segnalato (art. 14 GDPR)






PRIVACY - SEGNALATO (WHISTLEBLOWING – D.LGS. n. 24/2023)

Documento informativo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

	<p>PERCHÉ QUESTE INFORMAZIONI</p> <p>1. CHI È IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI? COME CONTATTARLO?</p> <p>Il Titolare del trattamento dati è MANTERO SETA S.p.A., con sede legale in Via R. Mantero 15, 22070 Grandate (CO), nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore, che potrà contattare per qualsiasi informazione tramite e-mail privacy@mantero.com</p>
	<p>2. TIPOLOGIA DI DATI TRATTABILI</p> <p>Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale; (C26, C27, C30).</p> <p>I dati trattati saranno quelli relativi alle segnalazioni effettuate dai soggetti segnalanti (c.d. Whistleblower), che possono includere dati relativi a soggetti terzi, ovvero ai soggetti segnalati.</p> <p>Dati relativi al segnalato, che possono essere forniti dal segnalante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nome, cognome o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati; - Funzione aziendale; - Altri dati personali quali il numero di telefono, l'indirizzo e-mail, il codice fiscale; - Altre informazioni comunicate dal segnalante; - Eventuali Dati particolari (cfr. art. 9 GDPR): dati personali idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona; - Eventuali Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (cfr. art. 10 GDPR): dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale. <p>Il soggetto interessato del presente trattamento è la «persona coinvolta»: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata (art. 2, comma 1, lett. l), del D.Lgs. n. 24/2023).</p>

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, BASE GIURIDICA, PERIODO DI CONSERVAZIONE, FONTE DEI DATI

 FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	 BASE GIURIDICA	 PERIODO CONSERVAZIONE DATI	 FONTE DEI DATI
<p>A) Gestione delle segnalazioni whistleblowing. In particolare, utilizzo dei suoi dati personali raccolti a seguito della presentazione di segnalazioni a suo carico relative a comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. a), del D.Lgs. n. 24/2023.</p>	<p>Il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale (ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023) al quale è soggetto il titolare del trattamento (C45). Art. 6, par. 1, lett. c), GDPR</p> <p>Il trattamento di dati "particolari" si fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR.</p> <p>Il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 GDPR, si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c)</p>	<p>Per il tempo strettamente necessario al trattamento della segnalazione e, comunque, non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione (art. 14 del D.Lgs. n. 24/2023).</p> <p>Nel caso in cui sia instaurato un giudizio, il summenzionato termine si prolunga fino all'esaurimento dei gradi di giudizio.</p> <p>I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.</p>	<p>La fonte da cui hanno origine i dati personali è la segnalazione effettuata dal soggetto segnalante (art. 3, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 24/2023) e da altri soggetti durante le indagini.</p>

	<p>4. A CHI VERRANNO COMUNICATI I DATI PERSONALI? DESTINATARI DEI DATI I dati personali saranno comunicati a soggetti che tratteranno i dati in qualità di Titolari autonomi del trattamento o Responsabili del trattamento (art. 28 GDPR) e saranno trattati da persone fisiche (art. 29 GDPR e/o art. 2-<i>quaterdecies</i> D.Lgs. n. 196/2003) che agiscono sotto l'autorità del Titolare e dei Responsabili sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento. I dati saranno comunicati a destinatari appartenenti alle seguenti categorie: - la persona o l'ufficio interno ovvero il soggetto od organo esterno (ivi compreso l'Organismo di Vigilanza) al quale è affidata la gestione del canale di segnalazione interna, - Soggetti terzi per la fornitura e la gestione della piattaforma whistleblowing adottata dal Titolare del trattamento, - Eventuali Autorità giudiziaria e pubbliche autorità (ivi compresa l'ANAC).</p>
	<p>5. VI È UN TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE EXTRA SEE? I dati personali non saranno trasferiti in Paesi Extra SEE. Si precisa, in particolare, che i dati saranno conservati in Italia e che i destinatari dei dati hanno sede in Italia.</p>
	<p>6. VI È UN PROCESSO AUTOMATIZZATO? I dati personali saranno sottoposti a trattamento manuale tradizionale, elettronico e automatizzato. Si precisa che non si effettuano processi decisionali completamente automatizzati.</p>
	<p>7. DIRITTI DEGLI INTERESSATI Potrà far valere i diritti come espressi dagli artt. 15 e s.s. GDPR, rivolgendosi al Titolare del trattamento mediante email privacy@mantero.com. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere la rettifica (art. 16) e l'accesso ai Suoi dati personali (art. 15). Tali diritti non possono essere esercitati qualora ne possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023 (art. 2-<i>undecies</i> D.lgs. 196/2003, così come modificato dall'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 24/2023). Nel caso in cui ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato dal Titolare avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, l'interessato ha diritto di presentare un reclamo all'Autorità di controllo, in particolare nello Stato membro in cui risiede abitualmente o lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione del regolamento (Garante Privacy https://www.garanteprivacy.it/), o di adire le opportune sedi giudiziarie.</p>
	<p>8. MODIFICHE INFORMATIVA Il titolare potrebbe cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa. Al fine di facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, l'informativa conterrà l'indicazione della data di aggiornamento dell'informativa stessa.</p>

Data di aggiornamento: 22 novembre 2023

Il Titolare del trattamento




MANTERO SETA S.p.A.





Allegato 3b – Mantero Finanziaria Informativa privacy segnalato (art. 14 GDPR)






PRIVACY - SEGNALATO (WHISTLEBLOWING – D.LGS. n. 24/2023)

Documento informativo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

	<p>PERCHÉ QUESTE INFORMAZIONI</p> <p>1. CHI È IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI? COME CONTATTARLO?</p> <p>Il Titolare del trattamento dati è MANTERO FINANZIARIA S.p.A., con sede legale in Via R. Mantero 4, 22070 Grandate (CO), nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore, che potrà contattare per qualsiasi informazione tramite e-mail privacy@mantero.com</p>
	<p>2. TIPOLOGIA DI DATI TRATTABILI</p> <p>Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale; (C26, C27, C30).</p> <p>I dati trattati saranno quelli relativi alle segnalazioni effettuate dai soggetti segnalanti (c.d. Whistleblower), che possono includere dati relativi a soggetti terzi, ovvero ai soggetti segnalati.</p> <p>Dati relativi al segnalato, che possono essere forniti dal segnalante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nome, cognome o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati; - Funzione aziendale; - Altri dati personali quali il numero di telefono, l'indirizzo e-mail, il codice fiscale; - Altre informazioni comunicate dal segnalante; - Eventuali Dati particolari (cfr. art. 9 GDPR): dati personali idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona; - Eventuali Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (cfr. art. 10 GDPR): dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale. <p>Il soggetto interessato del presente trattamento è la «persona coinvolta»: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata (art. 2, comma 1, lett. l), del D.Lgs. n. 24/2023).</p>

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, BASE GIURIDICA, PERIODO DI CONSERVAZIONE, FONTE DEI DATI

 FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	 BASE GIURIDICA	 PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI	 FONTE DEI DATI
<p>A) Gestione delle segnalazioni whistleblowing. In particolare, utilizzo dei suoi dati personali raccolti a seguito della presentazione di segnalazioni a suo carico relative a comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. a), del D.Lgs. n. 24/2023.</p>	<p>Il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale (ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023) al quale è soggetto il titolare del trattamento (C45).</p> <p>Art. 6, par. 1, lett. c), GDPR</p> <p>Il trattamento di dati "particolari" si fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR.</p> <p>Il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 GDPR, si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c</p>	<p>Per il tempo strettamente necessario al trattamento della segnalazione e, comunque, non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione (art. 14 del D.Lgs. n. 24/2023).</p> <p>Nel caso in cui sia instaurato un giudizio, il summenzionato termine si prolunga fino all'esaurimento dei gradi di giudizio.</p> <p>I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.</p>	<p>La fonte da cui hanno origine i dati personali è la segnalazione effettuata dal soggetto segnalante (art. 3, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 24/2023) e da altri soggetti durante le indagini.</p>

	<p>4. A CHI VERRANNO COMUNICATI I DATI PERSONALI? DESTINATARI DEI DATI</p> <p>I dati personali saranno comunicati a soggetti che tratteranno i dati in qualità di Titolari autonomi del trattamento o Responsabili del trattamento (art. 28 GDPR) e saranno trattati da persone fisiche (art. 29 GDPR e/o art. 2-<i>quaterdecies</i> D.Lgs. n. 196/2003) che agiscono sotto l'autorità del Titolare e dei Responsabili sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento.</p> <p>I dati saranno comunicati a destinatari appartenenti alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la persona o l'ufficio interno ovvero il soggetto od organo esterno (ivi compreso l'Organismo di Vigilanza) al quale è affidata la gestione del canale di segnalazione interna, - Soggetti terzi per la fornitura e la gestione della piattaforma whistleblowing adottata dal Titolare del trattamento, - Eventuali Autorità giudiziaria e pubbliche autorità (ivi compresa l'ANAC).
	<p>5. VI È UN TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE EXTRA SEE?</p> <p>I dati personali non saranno trasferiti in Paesi Extra SEE. Si precisa, in particolare, che i dati saranno conservati in Italia e che i destinatari dei dati hanno sede in Italia.</p>
	<p>6. VI È UN PROCESSO AUTOMATIZZATO?</p> <p>I dati personali saranno sottoposti a trattamento manuale tradizionale, elettronico e automatizzato. Si precisa che non si effettuano processi decisionali completamente automatizzati.</p>
	<p>7. DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Potrà far valere i diritti come espressi dagli artt. 15 e s.s. GDPR, rivolgendosi al Titolare del trattamento mediante email privacy@mantero.com. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere la rettifica (art. 16) e l'accesso ai Suoi dati personali (art. 15). Tali diritti non possono essere esercitati qualora ne possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023 (art. 2-<i>undecies</i> D.Lgs. 196/2003, così come modificato dall'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 24/2023).</p> <p>Nel caso in cui ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato dal Titolare avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, l'interessato ha diritto di presentare un reclamo all'Autorità di controllo, in particolare nello Stato membro in cui risiede abitualmente o lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione del regolamento (Garante Privacy https://www.garanteprivacy.it/), o di adire le opportune sedi giudiziarie.</p>
	<p>8. MODIFICHE INFORMATIVA</p> <p>Il titolare potrebbe cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa. Al fine di facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, l'informativa conterrà l'indicazione della data di aggiornamento dell'informativa stessa.</p>

Data di aggiornamento: 22 novembre 2023

Il Titolare del trattamento

Mantero Seta S.p.A



